

STAGIONE SPORTIVA 2011/2012

CAMPIONATO NAZIONALE C.S.I. di CALCIO a 7 REGOLAMENTO fase locale cat. ALLIEVI / JUNIORES

Il Comitato C.S.I. di Cuneo, in collaborazione con il “Centro Sportivo Cuneo”, indice ed organizza nell'arco della stagione sportiva 2011/2012 l'attività locale di calcio a 7 per le categorie “Open” maschile e femminile che fa riferimento a codesto regolamento e, per tutto ciò che non è contemplato, ai **REGOLAMENTI NAZIONALI DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA – “SPORT IN REGOLA”** consultabili sul sito www.csi-net.it, alla voce “Attività Sportiva – regolamenti” ed allo Statuto del C.S.I.

ART. 1 - CATEGORIE:

- **ALLIEVI MASCHILE:** nati nel 1996 e successivi, in possesso della tessera CSI vidimata per la stagione sportiva 2011/2012 (le squadre che parteciperanno alla fase regionale dei Campionati Nazionali potranno tesserare gli atleti sino alla data del 28 febbraio 2012. Oltre tale data potranno integrare l'organico con n. 2 atleti da tesserare entro il 20 maggio 2012).
- **JUNIORES MASCHILE:** nati nel 1994 e successivi, in possesso della tessera CSI vidimata per la stagione sportiva 2011/2012 (le squadre che parteciperanno alla fase regionale dei Campionati Nazionali potranno tesserare gli atleti sino alla data del 28 febbraio 2012. Oltre tale data potranno integrare l'organico con n. 2 atleti da tesserare entro il 20 maggio 2012).

ART. 2 – SCADENZA ISCRIZIONI

Per entrambe le categorie, ogni società sportiva può iscrivere più squadre con un numero illimitato di giocatori e dovrà presentare la propria iscrizione entro e non oltre **MARTEDI' 6 SETTEMBRE 2011**, consegnando l'apposito modulo alla C.T.. Per le iscrizioni pervenute oltre tale data la commissione si riserva di accettarne l'ammissione in base alle esigenze del calendario.

ART. 3 – NORME PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ CSI DEGLI ATLETI TESSERATI FIGC

In attesa di rinnovare la Convenzione con la FIGC si indicano le modalità relative agli atleti col doppio tesseramento.

1. Possono tesserarsi e gareggiare per una Società del CSI gli atleti che pur tesserati con un'altra Società affiliata alla FIGC:

- **non abbiano preso parte** ad alcuna gara ufficiale federale, di qualsiasi serie o categoria, nel corso dell'anno sportivo in corso (a far data dal 1 luglio);
- **abbiano preso parte**, per il calcio a 11 maschile, nella stagione sportiva in corso, a “gare ufficiali” di Seconda e Terza Categoria; alle Società sportive con doppia affiliazione CSI/FIGC è consentita la partecipazione degli atleti FIGC anche della Prima categoria;

- **abbiano preso parte**, per il calcio a 7 maschile, nella stagione sportiva in corso, a “gare ufficiali” di calcio a 11 di Seconda e Terza Categoria; alle Società sportive con doppia affiliazione CSI/FIGC è consentita la partecipazione degli atleti FIGC anche della Prima categoria;
- **non abbiano preso parte**, per il calcio a 7 maschile, nella stagione sportiva in corso, a “gare ufficiali” di calcio a 5 dalla Serie B in su (Serie B e A);
- **non abbiano preso parte**, per il calcio a 7 e 11 femminile, nella stagione sportiva in corso, a “gare ufficiali” FIGC di calcio a 11 dalla Serie B in su (Serie B e A);
- **non abbiano preso parte**, per il calcio a 5 maschile, nella stagione sportiva in corso, a “gare ufficiali” dalla Serie B in su (Serie B e A). E’ altresì consentito agli atleti tesserati alla FIGC per il calcio a 11 giocare a calcio a 5 col CSI, a condizione che non abbiano preso parte a gare ufficiali federali dalla Promozione in su per l’attività maschile.
- Per il calcio a 5 femminile, non sussiste alcun divieto di partecipazione all’attività del CSI delle atlete tesserate alla FIGC.

Per il calcio a 7 o a 11 - "Prendere parte" a gare ufficiali si intende l'effettiva entrata in campo e non la semplice iscrizione nella distinta dei giocatori (a condizione che delle sostituzioni ci sia l'effettiva annotazione da parte del direttore di gara).

Per il calcio a 5 (o a 7) - "Prendere parte" a gare ufficiali si intende la semplice iscrizione nella distinta dei giocatori (in quanto vengono effettuate sostituzioni “volanti” o comunque, se a gioco fermo, di esse non sia possibile un riscontro per presa annotazione dell’avvenuta effettuazione da parte del direttore di gara).

2. Gli atleti tesserati alla FIGC (per il calcio a 11 o calcio a 5) possono giocare col CSI indistintamente a calcio a 11, a calcio a 7, a calcio a 5, tenendo conto, in ogni caso, dei limiti di partecipazione per le Categorie e Serie riportate al precedente comma 1.

3. Gli atleti tesserati alla FIGC, per partecipare alle attività del CSI, per una o più delle discipline sportive menzionate:

- se trattasi di medesima disciplina sportiva (ad esempio 3° categoria nel calcio a 11 in FIGC e calcio a 11 nel CSI), non dovranno più continuare a prendere parte alle attività della FIGC, a partire dalla data di tesseramento al CSI; è consentita la partecipazione dei giocatori alla stessa attività (ad esempio 3° categoria nel calcio a 11 FIGC e calcio a 11 CSI) purché lo siano per la stessa Società sportiva CSI-FIGC, secondo quanto riportato al precedente comma 1;
- se trattasi di diversa disciplina sportiva (ad esempio calcio a 11 FIGC, calcio a 5 nel CSI), potranno continuare a prendere parte anche alle attività della FIGC, tenendo conto, in ogni caso, dei limiti delle Categorie e Serie riportate al precedente comma 1.

4. Il tesseramento al CSI degli atleti federali deve effettuarsi, comunque e in ogni caso, entro il 31 dicembre di ciascun anno sportivo. Dopo la data del 31.12, non è più possibile permettere ai tesserati FIGC la partecipazione alle attività del CSI. Il predetto termine temporale resta lo stesso anche se trattasi di Società sportive in possesso di doppia affiliazione.

5. In caso di violazione delle norme relative al doppio tesseramento, si applica l’art. 62 del Regolamento di Giustizia sportiva CSI.

Per quanto concerne eventuali provvedimenti disciplinari relativi a gare già omologate, si applica l’art. 109 delle Norme dell’Attività Sportiva CSI (per “responsabilità oggettiva” alle Società sportive) nel caso in cui un giocatore FIGC, dopo aver disputato una o più gare col CSI, giochi nuovamente una gara ufficiale FIGC (non per la medesima Società CSI-FIGC).

Si applica il medesimo articolo 109 – in questo caso il punto di penalizzazione viene irrogato a cominciare dal momento dell’infrazione ovvero dal momento in cui l’atleta si è trovato in posizione irregolare - anche nel caso in cui un tesserato CSI si tesserava anche con la FIGC, disputando una o più gare (non per la medesima Società CSI-FIGC).

Le norme relative al doppio tesseramento sono estese anche agli atleti che partecipano ai Campionati esteri.

6. Le sanzioni disciplinari superiori ad un mese comminate dagli Organi giudicanti della FIGC, hanno piena validità anche nel CSI; esse sono estese indistintamente alle tre discipline del calcio a 11, calcio a 7 e calcio a 5, fino allo scadere delle stesse.

I tesserati FIGC (i dirigenti federali, gli arbitri, i dirigenti ed i collaboratori nella gestione sportiva della società, i tecnici) – **con esclusione dei calciatori** – possono prendere parte alle attività del CSI, fermo restando i limiti temporali di effettuazione del tesseramento al CSI (entro il 31.12 di ogni anno sportivo)

e che non sia stata inflitta a loro carico una squalifica superiore a 1 mese.

Doppio tesseramento CSI-FSN e CSI-EPS

1) La partecipazione di Società sportive affiliate ad una Federazione Sportiva Nazionale, ad una Disciplina Associata o ad un altro Ente di Promozione Sportiva, nonché di atleti tesserati per la stessa disciplina sportiva al CSI e ad una Federazione Sportiva Nazionale o ad una Disciplina Associata e al CSI e ad un altro Ente di Promozione Sportiva, è consentita nei termini, nei limiti e con le modalità previste dalle Convenzioni stipulate tra il CSI e la Federazione Sportiva Nazionale o la Disciplina Associata e tra il CSI e l'Ente di Promozione.

2) Fermi restando i limiti previsti dalle Convenzioni, i Regolamenti delle singole manifestazioni - per le sole "attività istituzionale" e "attività a progetto" con esclusione dei "Campionati e Gran premi nazionali" - potranno prevedere criteri più restrittivi sia per le Società iscritte sia per gli atleti tesserati contemporaneamente per la stessa disciplina sportiva al CSI e alla relativa FSN/DA o al CSI e ad altro EPS.

3) Le medesime norme si applicano pure ai dirigenti e ai tecnici.

ART. 4 – SOCIETA' PARTECIPANTI CON PIU' SQUADRE NELLA STESSA CATEGORIA.

Le società che partecipano ad una manifestazione con PIU' SQUADRE NELLA MEDESIMA CATEGORIA, devono contraddistinguere le stesse con lettere o sigle. NON E' CONSENTITO in questi casi lo scambio dei giocatori tra le varie squadre della stessa Società e gli atleti rimangono vincolati con la squadra con la quale hanno disputato la prima gara in tutti i momenti e le fasi della manifestazione, ivi comprese eventuali fasi regionali, interregionali o nazionali.

ART. 5 – QUOTE DI PARTECIPAZIONE

- Per entrambe le categorie:

€ 80,00 - quota di affiliazione al C.S.I. (le società sportive che iscrivono più squadre al C.S.I. pagheranno l'affiliazione UNA SOLA VOLTA, all'atto dell'iscrizione della società sportiva stessa);

€ 350,00 - quota iscrizione al campionato;

€ 105,00 - cauzione

ART. 6 – RIUNIONE ORGANIZZATIVA

Per entrambe le categorie: GIOVEDI' 15 SETTEMBRE 2011 alle ore 20.45 presso la sede del C.S.I. di CUNEO – Via Bertano n. 25, è convocata la riunione dei responsabili delle squadre partecipanti per la presentazione del calendario delle gare, nel rispetto delle indicazioni programmatiche elaborate al termine del precedente anno sportivo ed approvate dal Consiglio del Comitato. La partecipazione a tale riunione è obbligatoria per tutte le squadre iscritte. In ogni caso le società assenti dovranno adeguarsi a quanto deciso dall'assemblea.

ART. 7 – TERRENO DI GIOCO, INIZIO CAMPIONATI E DISPUTA DELLE GARE

Per entrambe le categorie per ogni squadra iscritta dovrà essere segnalata la disponibilità dell'impianto dove disputare gli incontri casalinghi. L'IMPIANTO DOVRÀ ESSERE DISPONIBILE ALMENO 1 VOLTA OGNI 15 GIORNI. Qualora una squadra, all'atto dell'iscrizione, fosse impossibilitata a segnalare la disponibilità di un campo, il C.S.I. si impegna ad assegnarne uno, **dietro pagamento supplementare dello stesso.**

Il terreno di gioco, se non sintetico, deve essere regolarmente RASATO e TRACCIATO; costituiscono parte integrante del terreno di gioco le attrezzature obbligatorie che devono essere messe a disposizione degli ufficiali di gara. Esse sono: n. 2 porte con le reti, n. 4 bandierine calci d'angolo e n. 2 bandierine segnalinee.

La squadra ospitante sarà ritenuta responsabile di eventuali mancanze che verranno sanzionate con l'ammenda stabilita ANCHE NEL CASO IN CUI IL CAMPO NON SIA DI PROPRIETA' O IN GESTIONE DELLA SQUADRA STESSA.

Entrambi i campionati avranno inizio **LUNEDÌ 19 SETTEMBRE 2011.**

Per entrambe le categorie le partite si potranno disputare durante la settimana con i seguenti giorni ed orari (in base alla disponibilità dei campi):

* le partite da disputarsi dal LUNEDÌ al VENERDÌ dovranno avere inizio tra le ore 18.30 e le ore 20.00;

* le partite da disputarsi il SABATO dovranno avere inizio tra le ore 15.00 e le ore 17.30;

* le partite da disputarsi la DOMENICA MATTINA dovranno avere inizio tra le ore 10.00 e le ore 11.00

Le squadre partecipanti dovranno rispettare il calendario così come stilato e solo per comprovate esigenze e con comunicazione in tempo utile, sarà possibile stabilire variazioni all'orario o al giorno in calendario, che comunque dovranno prima essere concordate tra le squadre interessate e poi comunicate alla Segreteria.

Le società che non si presenteranno in campo saranno considerate rinunciatarie con la relativa sconfitta per 0 - 4 così come da regolamento C.S.I.

La commissione prenderà in considerazione nel limite del possibile, le esigenze che le squadre vorranno presentare prima della compilazione dei calendari, dopodiché non sarà più possibile variare se non per le comprovate esigenze presentate in tempo utile alla segreteria del C.S.I..

ART. 8 - OBBLIGHI E DOVERI DELLA SOCIETÀ OSPITANTE

In occasione della disputa d'una gara, prima dell'inizio della stessa, la Società ospitante deve:

- a) verificare l'effettiva disponibilità del campo di gioco;
- b) verificare la regolarità degli impianti e delle attrezzature necessari per la disputa della gara;
- c) verificare l'agibilità, l'igiene e la funzionalità degli spogliatoi per le squadre e per gli arbitri;
- d) prendere tutte le misure necessarie per un corretto e sereno svolgimento della gara;
- e) accogliere la Società ospite attuando, se necessario, ogni utile intervento connesso al dovere di ospitalità;
- f) accogliere gli arbitri e mettere a loro disposizione, se possibile, un dirigente addetto agli arbitri; quest'ultimo per potere svolgere i suoi compiti ha accesso al campo di gioco in aggiunta ai dirigenti della sua Società iscritti nell'elenco di gara.

ART. 9 - FORMULE DI SVOLGIMENTO:

Per entrambe le categorie: n. 1 girone di andata e ritorno (numero 18 incontri di campionato).

ART. 10 – CLASSIFICA

La classifica è stabilita per punti, attribuendo tre punti per ogni partita vinta, un punto per ogni partita pareggiata e zero punti per ogni sconfitta.

ART. 11 - DURATA DELLE GARE

Per tutte le categorie gli incontri si svolgeranno su due tempi di gioco della durata ciascuno di 25' continuativi con intervallo di 5'.

ART. 12 – NUMERO MINIMO DI GIOCATORI PER DARE INIZIO E PROSEGUIRE UNA GARA

Il numero minimo per dare inizio e proseguire una gara è di **QUATTRO** giocatori.

ART. 13 – FORMAZIONE INCOMPLETA

Alla squadra che inizierà l'incontro in formazione incompleta (meno di 7), verrà inflitta una sanzione di € 8,00 per ogni calciatore mancante.

ART. 14 – TEMPO DI ATTESA

Qualora, per l'inizio di una gara, una squadra non fosse ancora presente in campo, la società avversaria e l'arbitro saranno in obbligo di attenderla per 15 minuti. Comunque se una squadra fosse presente con meno di 7 calciatori, questa può chiedere il rispetto del tempo di attesa.

Nel caso invece l'arbitro si avveda che la squadra che sta ritardando volontariamente l'ora d'inizio della gara, è composta comunque da sette calciatori indistintamente dal ruolo ricoperto, obbligherà la stessa a scendere in campo per poter dare inizio alla gara nei tempi previsti per l'inizio dell'incontro e se la squadra dovesse rifiutarsi di scendere in campo, sarà giudicata rinunciataria e considerata perdente con il risultato di 0 – 4 così come previsto dalle Norme per l'Attività Sportiva.

Se il ritardo è superiore a 10', alla squadra in difetto verrà comminata l'ammenda di € 8,00.

ART. 15 – PALLONI PER LA DISPUTA DELLA GARA

Entrambe le società dovranno mettere a disposizione della gara dei palloni regolamentari, essi dovranno essere tre, di cui due messi a disposizione **OBBLIGATORIAMENTE** dalla prima nominata ed uno dalla seconda nominata. Alla squadra in difetto verrà comminata l'ammenda di € 8,00. Il pallone da utilizzare è il nr. 5

ART. 16 – IDENTIFICAZIONE DEI GIOCATORI E DIRIGENTI

L'identificazione dei giocatori e dirigenti dovrà essere effettuata presentando il tesserino C.S.I. regolarmente vidimato per la stagione in corso, **munito di fotografia RICONOSCIBILE e RECENTE**.

In mancanza della fotografia o qualora la stessa sia ritenuta, ad insindacabile giudizio dell'arbitro, non riconoscibile e/o non recente, il tesserino del C.S.I. dovrà essere **obbligatoriamente** accompagnato da un documento di identità.

Il riconoscimento dei partecipanti alla gara può avvenire con una delle seguenti modalità:

- la fotocopia del documento di identità PREVENTIVAMENTE VIDIMATA DAL C.S.I.;
- attraverso uno dei seguenti documenti con foto (anche stampata): carta di identità; passaporto; patente di guida; porto d'armi; tessera di riconoscimento militare; tessera di riconoscimento d'una pubblica amministrazione; libretto o tessera universitaria; permesso di soggiorno; foto autenticata rilasciata dalla scuola frequentata, dal Comune di residenza o da un Notaio; tessera dell'azienda della quale si è dipendenti munita di foto e riportante i dati anagrafici. In questi casi l'indicazione del tipo e numero del documento di riconoscimento devono essere riportati nell'apposita sezione degli elenchi;
- la tessera con foto e dati anagrafici rilasciata da una Federazione Sportiva Nazionale o da una Disciplina Associata del CONI;
- mediante conoscenza personale dell'atleta da parte dell'arbitro o di uno degli arbitri di gara ufficialmente designati. In tal caso l'arbitro o l'ufficiale di gara che riconosce l'atleta, il dirigente o il tecnico, firmerà nell'elenco accanto al nome dell'interessato nello spazio riservato all'indicazione del documento di riconoscimento.

Nel caso in cui uno o più tesserati all'atto della disputa di una gara, risultino sprovvisti del cartellino, perché dimenticato o smarrito, potranno prendere parte alla gara sub-judice.

A tale scopo il dirigente responsabile (o allenatore, o qualora questi manchino, il capitano) della squadra dovrà presentare agli arbitri dell'incontro:

- un documento d'identità dei tesserati sprovvisti di cartellino;
- una dichiarazione in cui certifica che tali atleti sono tesserati per la propria società sportiva per l'anno sportivo in corso.

La dichiarazione suddetta è già riportata sui moduli distinte giocatori a disposizione presso la Segreteria del Comitato C.S.I.; le distinte sono anche scaricabili dal sito www.csicuneo.it, alla voce "Modulistica". Gli atleti sprovvisti di documento di identità o forniti di documento non valido non saranno ammessi alla disputa della gara, salvo che siano riconosciuti direttamente dall'arbitro. Qualora una squadra abbia dubbi sull'identità di giocatori della squadra avversaria potrà richiedere all'arbitro tramite il proprio responsabile (dirigente accompagnatore o capitano) la verifica del documento d'identità.

Qualora un atleta o un dirigente sia assente al momento del riconoscimento, l'arbitro non li depennerà dall'elenco ma provvederà ad identificare gli stessi, al momento del loro effettivo arrivo.

Il Capitano della squadra o il suo vice, deve partecipare all'appello della squadra avversaria.

ART. 17 – DISTINTA GIOCATORI

L'elenco dei partecipanti alla gara, redatto in duplice copia, deve riportare la denominazione della squadra, quella della squadra avversaria, la data, l'orario, il luogo e l'impianto sul quale si disputa la gara e può contenere fino ad un massimo di **dodici** giocatori.

Di essi va scritto il numero di maglia, cognome e nome, data di nascita, numero di tessera CSI (o, in mancanza, tipo e numero di documento di riconoscimento).

Vanno pure segnalati nell'elenco i giocatori che svolgono i ruoli di capitano e di vicecapitano.

Nella distinta dei partecipanti vanno inoltre indicati il dirigente accompagnatore ufficiale, il dirigente addetto agli ufficiali di gara, un assistente dell'arbitro e tutte le altre persone aventi diritto ad accedere al recinto di giuoco, indicando di ciascuno il cognome e nome, data di nascita, numero di tessera CSI (o, in mancanza, tipo e numero di documento di riconoscimento).

Dovranno essere cancellate, obbligatoriamente, le persone che pur inserite negli elenchi, (distinta precompilata), non hanno diritto a partecipare (squalificati), o assenti che non prenderanno parte all'incontro.

NON SARA' CONSENTITO ACCESSO A PERSONE DIVERSE DA QUELLE ELENcate.

Il dirigente accompagnatore di ciascuna squadra, oppure l'allenatore, altrimenti il capitano, almeno 15' prima dell'orario fissato per l'inizio della gara, devono consegnare all'arbitro quanto previsto compreso l'elenco dei partecipanti alla gara debitamente sottoscritto.

Se la distinta giocatori verrà consegnata incompleta, dopo il primo richiamo, alla squadra che persevera nell'inosservanza di quanto disposto sarà comminata un'ammenda di € 10,00 per ogni successiva mancanza.

ART. 18 – EQUIPAGGIAMENTO GIOCATORI

Tutti gli atleti elencati in distinta dovranno indossare obbligatoriamente una maglia numerata, calzoncini, calzettoni, parastinchi e **SCARPE RIGOROSAMENTE PRIVE DI TACCHETTI**. Sono consentite scarpe da ginnastica, scarpe in tela, scarpe morbide con suola in gomma o materiale simile e scarpe da calcetto. Il calciatore privo di parastinchi o munito di scarpe non idonee, non sarà ammesso a disputare l'incontro ma sarà allontanato per sistemare adeguatamente il suo equipaggiamento.

Solo il portiere potrà indossare pantaloni lunghi.

Nel caso in cui i colori delle maglie si confondessero, spetterà alla squadra prima nominata provvedere alla sostituzione o ad indossare le pettorine. Ove la squadra in difetto non fosse in grado di provvedere a quanto stabilito, l'arbitro non disputerà l'incontro e tale società sarà dichiarata rinunciataria, con l'applicazione dei provvedimenti previsti per la mancata presentazione in campo.

Tutti gli atleti, sia titolari che le riserve devono indossare un abbigliamento uniforme con una numerazione individuale. I portieri devono indossare una maglia di colore diverso da quella dei compagni. La distinta dei giocatori può riportare l'inserimento di un solo atleta contraddistinto dal nr. numero "0" (zero), quindi agli altri giocatori devono essere assegnati dei numeri di maglia che permettano il loro riconoscimento. Nel caso di due o più atleti senza numero, oppure di due o più numeri "0" (**zero**), si incorrerà nella sanzione di "distinta incompleta" con relative ammende dopo l'applicazione della condizionale.

ART. 19 – RICHIESTA SPOSTAMENTO GARA

Fatta salva la facoltà spettante al Comitato CSI di modificare - rispetto a quanto previsto dal Comunicato Ufficiale - in ogni tempo, data, luogo e orario lo svolgimento delle gare dandone comunicazione formale alle Società interessate, la C.T. può concedere lo spostamento di gare (rinvio, anticipo, posticipo) alle Società che lo richiedono.

SI PRECISA CHE PER LE ULTIME DUE GIORNATE in calendario di ogni fase di campionato VERRANNO CONCESSI SPOSTAMENTI GARA ESCLUSIVAMENTE A CONDIZIONE CHE sul modulo di richiesta spostamento gara vengano **OBBLIGATORIAMENTE indicati DATA – CAMPO – ORA del recupero, **CONCORDATO TRA LE DUE SQUADRE** (nel caso dei campionati cat. Open Maschile di calcio a 7 e calcio a 5 la squadra richiedente dovrà chiedere preventivamente al C.S.I. la disponibilità degli impianti), e che lo stesso venga fissato entro la data dell'ultima gara in calendario per la fase di campionato in corso di svolgimento.**

Nel caso in cui il calendario preveda delle fasi ad ELIMINAZIONE DIRETTA, NON VERRANNO CONCESSI spostamenti gara.

I requisiti **OBBLIGATORI** per l'accoglimento delle richieste da parte della C.T. sono i seguenti:

- **CONSENSO** della SQUADRA AVVERSARIA allo spostamento della gara;
- Indicazione sul modulo di richiesta del **NOMINATIVO** e **NUMERO DI TELEFONO** del responsabile della SQUADRA AVVERSARIA contattato dalla squadra richiedente per ottenere il consenso allo spostamento della gara;
- Invio della richiesta entro i termini stabiliti ed indicati di seguito;
- **PAGAMENTO** di una tassa a **TOTALE CARICO** della squadra **RICHIEDENTE**.

PER IL PRIMO SPOSTAMENTO GARA È PREVISTA UNA TASSA PARI A € 20,00; A PARTIRE DAL SECONDO SPOSTAMENTO GARA E SEGUENTI, LA TASSA È PARI A € 40,00

La Società richiedente dovrà far pervenire alla C.T. la richiesta per iscritto (anche via fax/e-mail), utilizzando il modulo "Spostamento gara" - disponibile presso la Segreteria CSI o scaricabile dal sito www.csicuneo.it, alla voce "Modulistica" - **ENTRO 72 ORE PRIMA DELL'ORARIO FISSATO PER L'INIZIO DELL'INCONTRO.**

LE RICHIESTE INCOMPLETE O GIUNTE FUORI TERMINE NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE.

L'accettazione della richiesta da parte della Commissione Tecnica verrà ufficializzata tramite comunicazione alle società interessate alla variazione. Trascorsi tali termini saranno accettate unicamente richieste di spostamento gare per partecipazione ad altre manifestazioni organizzate dal C.S.I., oppure per indisponibilità dell'impianto; in quest'ultimo caso dovranno essere presentate per iscritto e controfirmate dal responsabile dell'Ente proprietario o gestore dell'impianto stesso.

I recuperi verranno fissati UNICAMENTE dalla commissione tecnica, previa consulto telefonico con le squadre interessate, e ne verrà data comunicazione ufficiale attraverso il comunicato settimanale.

In ogni caso i recuperi dovranno essere necessariamente inseriti nell'arco di tempo intercorrente tra la prima e ultima gara in calendario per la fase di campionato in corso di svolgimento.

ART. 20 – RINUNCIA ALLA DISPUTA DI UNA GARA

Qualora una squadra, per sopravvenuti e gravi motivi, non possa disputare una gara e non sia più possibile rinviare la stessa, la sua mancata presentazione in campo può essere considerata come “*rinuncia preannunciata*”.

In tal caso il Comitato organizzatore può anche esentare, la squadra avversaria e gli arbitri dal recarsi al campo e nei confronti della squadra impossibilitata a giocare sarà disposta soltanto la perdita della gara a tavolino.

La Società richiedente dovrà far pervenire alla C.T. la richiesta per iscritto (anche via fax/e-mail), utilizzando il modulo “Rinuncia gara” - disponibile presso la Segreteria CSI o scaricabile dal sito www.csicuneo.it, alla voce “Modulistica” - compilata e firmata in ogni sua parte, entro le ore 12.00 del giorno della disputa della gara in tutti i giorni della settimana tranne la domenica (in tal caso la richiesta deve pervenire entro le ore 12.00 del sabato).

Alla squadra richiedente verrà comminata un'ammenda pari a € 10,00.

ART. 21 – SANZIONI A CARICO DEI TESSERATI

Non sono previste AMMENDE a carico dei calciatori ma solo i seguenti provvedimenti disciplinari:

- Ammonizione;
- Espulsione temporanea;
- Espulsione definitiva.

ESPULSIONE TEMPORANEA

Solo per quei falli di natura non violenta o ingiuriosa, ma commessi per **CONDOTTA GRAVEMENTE SLEALE** (privare la squadra avversaria di una rete o della evidente opportunità di segnare) e **COMPORAMENTO ANTISPORTIVO** è prevista un'espulsione a tempo mediante l'esibizione di un cartellino azzurro, che obbligherà il calciatore ad osservare **CINQUE** minuti di sosta in panchina. Esso avrà valore di espulsione, perciò sarà rispettata la regola prevista per il reintegro di un calciatore che potrà avvenire allo scadere dei cinque minuti. Il calciatore espulso temporaneamente, o un altro giocatore, potrà rientrare comunque in campo allo scadere dei cinque minuti.

L'ESPULSIONE TEMPORANEA, sostituisce a tutti gli effetti l'espulsione definitiva prevista dalle decisioni I.F.A.B. sulla Regola 11 per i seguenti falli:

- sgambetto trattenuto o altro mezzo illecito (**non violento**) su un avversario che, diretto a rete, non ha alcun altro avversario tra sé e la porta (con l'esclusione del portiere) in grado d'intervenire;
- fallo di mano volontario su un tiro diretto nello specchio della propria porta (ciò non si applica al portiere dentro la propria area di rigore);
- fallo di mano volontario, incluso quello del portiere se fuori area di rigore, su un avversario lanciato a rete, che ha un'evidente opportunità di segnare una rete;
- accenni di rissa tra calciatori che non sfociano in contatti fisici.
 - a) L'espulsione temporanea in gara, potrà essere decretata una sola volta allo stesso giocatore e non potrà mai essere comminata ad un giocatore precedentemente ammonito; per cui, un giocatore che avesse già subito l'espulsione temporanea ad ulteriore infrazione, di qualsiasi entità e gravità, dovrà essere decretata l'espulsione definitiva con cartellino rosso.
 - b) L'espulsione temporanea si consuma presso la propria panchina. Al termine dei cinque minuti (che decorrono dalla ripresa del gioco immediatamente successiva all'espulsione), i dirigenti, il capitano o il giocatore stesso, chiederanno all'arbitro l'autorizzazione di reintegrare il giocatore espulso. Se un giocatore espulso temporaneamente, dovesse riprendere il gioco senza l'autorizzazione dell'arbitro, sarà definitivamente espulso, mediante l'esibizione del cartellino rosso.
 - c) Se al termine del primo tempo di gara non fosse stato del tutto scontato il tempo di un'espulsione temporanea, esso **NON sarà più scontato (o proseguito) alla ripresa del secondo tempo, pertanto la squadra potrà presentarsi nuovamente con sette calciatori tra cui lo stesso espulso temporaneo;**
 - d) Se una squadra si viene a trovare con un numero di atleti insufficiente per proseguire la gara e con uno o più atleti fuori dal campo perché colpiti dalla sanzione dell'espulsione temporanea, l'arbitro riammetterà al gioco il calciatore espulso temporaneamente o, in caso di più calciatori espulsi

temporaneamente, quello o quelli necessari per fare raggiungere alla propria squadra il numero minimo di 4 calciatori a partire dal giocatore espulso temporaneamente per primo.

- e) Se una squadra sta giocando con il numero minimo di 4 giocatori e un suo calciatore commette un'infrazione da sanzionarsi con l'espulsione temporanea, l'arbitro estrarrà il cartellino azzurro per la notifica all'atleta interessato; in questo caso l'espulsione temporanea è comminata all'atleta e segnata nel referto, ma lo stesso rimarrà in campo per consentire il proseguimento del gioco.
- f) **SI PRECISA CHE LA BESTEMMIA, IL LINGUAGGIO OFFENSIVO, INGIURIOSO E/O MINACCIOSO NON POTRANNO PIÙ ESSERE PUNITI CON IL CARTELLINO AZZURRO, MA CON L'ESPULSIONE DEFINITIVA DAL GIOCO, COSÌ COME PREVISTO DALLA REGOLA 11 DEL REGOLAMENTO DI RIFERIMENTO.**

ART. 22 – SQUALIFICHE AUTOMATICHE

Il giocatore che venga espulso dal campo **dovrà ritenersi AUTOMATICAMENTE squalificato** per la gara successiva; l'eventuale maggiore sanzione dovrà essere deliberata dall'organo di giustizia competente e pubblicata sul Comunicato Ufficiale "Messaggi Week".

Si ricorda che nei casi di recidività di espulsione diretta (seconda, terza e quarta espulsione), si incorrerà nell'applicazione di una squalifica per una giornata supplementare alla sanzione deliberata dall'organo di giustizia competente. A partire dalla quinta espulsione la recidività comporterà l'applicazione di n° 2 giornate di squalifica supplementare alla sanzione deliberata dall'organo di giustizia competente.

ART. 23 – SQUALIFICHE PER SOMMA DI AMMONIZIONI

Ai giocatori che abbiano ricevuto, nel corso di gare diverse, quattro ammonizioni viene irrogata la squalifica per una giornata effettiva di gara. A tal proposito il cartellino azzurro comporta il computo di due ammonizioni. **La squalifica dovrà essere scontata solo DOPO la pubblicazione del provvedimento** sul comunicato ufficiale "Messaggi Week" OPPURE SU COMUNICAZIONE DIRETTA DELLA SEGRETERIA C.S.I..

TABELLINO RIASSUNTIVO PRATICO PER LE AMMONIZIONI ACCUMULATE

- prima ammonizione: ammonizione;
- seconda ammonizione: ammonizione;
- terza ammonizione: ammonizione con diffida;
- quarta ammonizione: ammonizione con squalifica per 1 gara;
- quinta ammonizione: ammonizione con diffida;
- sesta ammonizione: ammonizione con squalifica per 1 gara;
- settima ammonizione: ammonizione con diffida;
- ottava ammonizione: ammonizione con squalifica per 1 gara;
- nona ammonizione e seguenti: ammonizione con squalifica per 1 gara.

ART. 24 – EFFICACIA DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti disciplinari vengono pubblicati sul Comunicato Ufficiale del C.S.I. di Cuneo "Messaggi Week", e si intendono da tutti conosciuti contestualmente alla pubblicazione del Comunicato Ufficiale stesso. Pertanto la loro efficacia decorre dal GIORNO STESSO della presunta conoscenza del Comunicato Ufficiale.
2. **Il Comunicato Ufficiale "Messaggi Week" si intende da tutti conosciuto all'atto della sua pubblicazione, che avviene mediante AFFISSIONE DELLO STESSO all'ALBO DEL COMITATO C.S.I. di CUNEO – Via Bertano n. 25, A PARTIRE DALLE ORE 18.00 DI OGNI MARTEDÌ.**
3. Poiché il Comunicato Ufficiale viene anche pubblicato sul sito del CSI di Cuneo www.csicuneo.it ed inviato via mail ai responsabili delle squadre agli indirizzi segnalati obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione, in caso di mancato funzionamento del sistema informatico VALE QUANTO STABILITO AL PRECEDENTE PUNTO 2.
4. Se prima o dopo la pubblicazione del Comunicato Ufficiale si rendesse necessario, per sopravvenuti motivi, effettuare a delle Società e/o atleti delle comunicazioni inerenti lo svolgimento dell'attività sportiva, ivi comprese le deliberazioni assunte dagli Organi di giustizia sportiva nei confronti dei soci e delle Società e in relazione allo svolgimento delle gare, la Segreteria del C.S.I., provvederà ad effettuare tali comunicazioni direttamente agli interessati a mezzo telegramma, fax, e-mail, con comunicazione scritta consegnata a mano oppure con contatto telefonico diretto con il Presidente della Società.

ART. 25 – FAIR PLAY – AGONISMO ETICO

- COPPA DISCIPLINA

La Coppa Disciplina viene assegnata per ogni torneo alla squadra più corretta e cioè a quella che nel corso dell'intera manifestazione ha registrato il minor numero di sanzioni disciplinari a suo carico.

Per compilare la classifica della Coppa Disciplina vengono assegnati ad ogni squadra per ogni sanzione disciplinare subita i punti previsti dalla Tabella "A" riportata nel testo REGOLAMENTI NAZIONALI DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA – "SPORT IN REGOLA". La classifica per l'assegnazione della Coppa Disciplina viene compilata mettendo al primo posto la squadra che ha totalizzato il minor numero di punti e così via fino all'ultima squadra che risulterà quella col maggior numero di punti.

A parità di punteggio la posizione in classifica viene determinata in base alla posizione ottenuta da ciascuna squadra nella classifica tecnica della manifestazione.

Le squadre che totalizzano 80 punti vengono escluse dalla classifica della Coppa Disciplina.

- CLASSIFICA "FAIR PLAY"

La Classifica "Fair Play" viene compilata combinando insieme i risultati tecnici raggiunti da ogni squadra nel corso della manifestazione e il comportamento disciplinare tenuto dalla stessa così come risulta dalla classifica della Coppa Disciplina.

La classifica "Fair Play" viene compilata con le seguenti modalità:

- per ogni squadra viene preso in considerazione il punteggio conseguito nella classifica tecnica dei gironi all'italiana, comprensiva delle eventuali penalizzazioni dovute a rinunce e/o sanzioni disciplinari; si aggiungono, per ogni partita disputata nelle eventuali ulteriori fasi, i relativi punteggi che saranno calcolati con le modalità utilizzate nella prima fase;

- da questo punteggio complessivo verrà detratto il punteggio "Fair Play" il quale si ottiene parametrando i punti della Coppa Disciplina coi criteri riportati nel testo "REGOLAMENTI E NORME DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA "SPORT IN REGOLA", considerando ovviamente anche le sanzioni disciplinari delle fasi successive ai gironi all'italiana;

- il punteggio così ottenuto viene diviso per il numero delle partite giocate;

- il risultato di questa divisione costituisce, per ogni squadra, il punteggio della classifica "Fair Play".

La classifica "Fair Play" verrà compilata inserendovi le Società a partire da quella col maggiore punteggio.

In caso di parità sarà privilegiata la squadra con il minor numero di punti disciplina (Tabella "A" riportata nel testo REGOLAMENTI NAZIONALI DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA – "SPORT IN REGOLA"). In caso di ulteriore parità si effettuerà un sorteggio.

ART. 26 – COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE E SOSTITUZIONE GIOCATORI

Ogni squadra potrà essere composta da un numero massimo di 12 calciatori in distinta, di cui 7 calciatori (6 + il portiere) partecipanti alla gara e 5 riserve.

- Le sostituzioni dei giocatori sono illimitate e possono essere effettuate in qualsiasi momento della partita, purchè a gioco fermo e purchè autorizzate dal direttore di gara (es.: calcio di punizione, fallo laterale, calcio d'angolo ecc.), senza distinzione alcuna del ruolo. Si raccomanda vivamente di far scendere in campo tutti gli atleti.

- Il calciatore sostituito potrà nuovamente partecipare al giuoco in qualsiasi momento previa altra sostituzione come al punto precedente.

- Il calciatore sostituito potrà entrare in campo soltanto dopo che il calciatore sostituito ne sarà uscito.

- Costituisce infrazione non attenersi alla regola delle sostituzioni, pertanto l'arbitro dovrà fermare il giuoco, ammonire il calciatore che è entrato senza aver atteso l'autorizzazione da parte dell'arbitro e concedere un calcio di punizione alla squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone.

ART. 27 - TIME-OUT:

- Le squadre **NON** hanno la possibilità di richiedere time-out.

ART. 28 – SALUTO FAIR-PLAY DI INIZIO E FINE GARA

La squadra prima nominata dopo aver effettuato il saluto di rito, passerà a stringere la mano agli avversari, per il rituale saluto FAIR-PLAY, la squadra seconda nominata ripeterà il saluto all'uscita dal campo degli avversari (c.d. TERZO TEMPO).

L'arbitro comunicherà nel proprio referto la mancata osservanza di tale gesto FAIR-PLAY, che sarà oggetto di richiamo e di successivo provvedimento da parte dalla Commissione Disciplinare.

ART. 29 - DIRETTORI DI GARA

Le gare saranno dirette da arbitri messi a disposizione dal CENTRO SPORTIVO ITALIANO.

ART. 30 – GUARDIALINEE

- Ogni squadra dovrà mettere a disposizione una persona atta a svolgere tale funzione. Questi dovrà essere un suo tesserato e il nominativo (unitamente al numero di tessera) andrà riportato in distinta da consegnare all'arbitro prima dell'inizio della gara. Potranno fungere da guardialinee i tesserati che abbiano 14 anni compiuti. Si consiglia di provvedere a tesserare come soci non atleti persone disponibili a svolgere tale compito. Le stesse potranno essere di entrambi i sessi e saranno coperti dalle garanzie assicurative previste. **Un giocatore che abbia inizialmente ricoperto il ruolo di guardialinee può in seguito prendere parte alla gara in qualità di giocatore (purchè ovviamente rientri nel numero massimo di sostituzioni stabilite) e così pure un giocatore inizialmente schierato in campo può, una volta sostituito, fungere da guardialinee, con esclusione del caso in cui sia stato espulso.** Pertanto se la squadra fosse impossibilitata, per carenza di organico, a fornire un guardialinee di parte, può subentrare nel compito un qualsiasi tesserato della squadra avversaria con le stesse modalità, nei casi di sostituzioni, già citate. Possono, inoltre, anche svolgere questa funzione di guardialinee, per una squadra in difetto, anche dei tesserati di altre squadra C.S.I. presenti; ovviamente unitamente al numero di tessera C.S.I. e/o documento di identità.
- Qualora non si trovasse in campo alcuna persona (tesserata C.S.I.) per tale funzione, la squadra in difetto dovrà mettere a disposizione per tale ruolo un giocatore o l'allenatore, che verranno a perdere il loro ruolo primario. Nel caso la squadra si rifiuti di adempiere a questo, l'arbitro sospenderà la gara, riferendo il fatto nel proprio rapporto arbitrale; la squadra in difetto verrà considerata rinunciataria alla disputa della gara e pertanto dichiarata perdente a tavolino senza escludere l'assunzione di provvedimenti disciplinari.
- Nel caso che, dai periodici controlli effettuati, risulti che una persona utilizzata come guardialinee non era tesserata alla data della disputa della gara, la stessa verrà omologata con il risultato conseguito sul campo e saranno assunti i necessari provvedimenti disciplinari nei confronti di coloro che hanno commesso tale infrazione ed inoltre verrà comminata l'ammenda stabilita.

ART. 31 – ASSENZA DELL'UNICO ARBITRO DESIGNATO

Nei campionati arbitrati, in assenza dell'unico arbitro designato, qualora le due squadre trovassero un accordo è possibile autoarbitrare la gara; di quanto avvenuto, deve essere redatto un semplice, chiaro ed esauriente verbale che va sottoscritto dai dirigenti accompagnatori delle due squadre o, in mancanza, dai capitani;

- tale verbale va consegnato alla Segreteria del C.S.I. accompagnato dagli elenchi delle due squadre, a cura della Società ospitante o prima nominata nel calendario, entro il giorno successivo all'incontro;
- la disputa della gara con arbitraggio non ufficiale, di fatto comporta sempre l'accettazione automatica del direttore di gara da parte delle due società. Pertanto l'inizio gara equivale ad assenso delle due squadre alla disputa della stessa.

In mancanza di tale accordo, la gara si intende rinviata in data da destinarsi.

ART. 32 - IMPRATICABILITA' DI CAMPO

Se durante la disputa d'una gara il terreno di gioco dovesse diventare impraticabile, l'arbitro, constatato ciò unitamente ai capitani delle squadre, sospenderà il gioco ed inviterà le squadre a rimanere a disposizione per un periodo di 15 minuti al termine del quale ricontrollerà, assieme ai capitani il terreno di gioco e se lo stesso si presentasse praticabile, la gara dovrà riprendere dal momento e col punteggio con cui è stata sospesa, in caso contrario l'arbitro dichiarerà sospesa la gara e lascerà libere le squadre.

Nel caso in cui l'arbitro non riesca a portare a termine la gara, la stessa sarà giudicata non disputata e quindi ripetuta, solo se l'inconveniente avvenga prima del quindicesimo minuto del secondo tempo. Qualora l'impraticabilità si verifichi dopo il 15' minuto del secondo tempo, la gara sarà considerata valida ed omologata con il risultato conseguito in campo. Resta inteso che gli atleti saranno tenuti ad aspettare il tempo che l'arbitro riterrà necessario per il ripristino della praticabilità, che non potrà essere superiore a 30' minuti ed il loro allontanamento dal campo non autorizzato, sarà considerato come una rinuncia gara.

ART. 33 - SOSPENSIONE DELLA GARA PER FATTI GRAVI

Qualora per motivi gravi ed imprevedibili o per quanto stia avvenendo sia in campo sia fuori dal campo, il contesto e il clima venutisi a creare non consentano più il corretto e imparziale proseguimento della gara, l'arbitro, secondo i seguenti casi, sospenderà **OBBLIGATORIAMENTE** la gara:

- 1 per fatti di reale e concreto pericolo di incolumità per gli ufficiali di gara, i giocatori, i dirigenti ed il pubblico o se vengono a mancare le condizioni per continuare a dirigere la gara a garanzia della corretta e imparziale applicazione del regolamento;
- 2 per non essere riuscito, nonostante gli accorgimenti presi e le necessarie decisioni per rasserenare gli animi anche allontanando dal campo di gioco i responsabili dei problemi sopravvenuti, a riportare in campo il clima normale per una gara.

ART. 34 – REGOLA DEL FUORI GIUOCO

Non sarà applicata la regola del fuori giuoco.

ART. 35 – CALCIO DI RINVIO

Il calcio di rinvio deve essere effettuato esclusivamente con i piedi. Poiché all'interno dell'area di rigore non è tracciata l'area di porta, per poter effettuare il Calcio di Rinvio, il pallone potrà essere posizionato in qualsiasi punto dell'area stessa, ma i calciatori non potranno chiedere il rispetto della distanza da parte degli avversari, che dovranno comunque trovarsi fuori dall'area.

In caso di punizioni di seconda (indirette) in area, il gioco dovrà essere ripreso sulla linea dell'area di rigore nel punto perpendicolare più vicino a dove è avvenuta l'infrazione. Rientrano in questa casistica, il gioco pericoloso, l'ostruzione, le proteste di un giocatore con palla in gioco che costringono l'arbitro a fermare il gioco stesso, idem le intemperanze verbali e, soprattutto, il retro passaggio al portiere con i piedi e su rimessa laterale, laddove il portiere intervenga con le mani.

ART. 36 – RIMESSA DALLA LINEA LATERALE

La rimessa dalla linea laterale sarà effettuata con le mani ed i calciatori avversari non potranno avvicinarsi a meno di due metri dal calciatore che rimette in gioco il pallone.

ART. 37 – RIFERIMENTI REGOLAMENTARI

Per tutto ciò che non è contemplato dalla presente norma di partecipazione, si fa riferimento al Regolamento della F.I.G.C..

Qualora dovesse rendersi necessaria una modifica alla stessa, il Commissione Calcio "A7" se ne farà riserva. Con l'iscrizione al Campionato le squadra accettano quanto sopra stabilito.

ART. 38 – RESPONSABILITA'

I partecipanti si assumono ogni responsabilità a proprio carico nella partecipazione prima, durante e dopo le gare, per tutte le azioni, tra questi compresi, ma non limitati a quelli relativi ai rischi di infortunio, e/o danni a terzi, e/o smarrimento di effetti personali per furto o ogni altra ragione. Negli spogliatoi od in altri luoghi degli impianti non dovranno essere lasciati oggetti di valore od altro; in caso di furto o danneggiamento non sarà possibile chiedere alcun tipo di risarcimento. Parimenti eventuali danni arrecati agli spogliatoi o ad altre strutture degli impianti dovranno essere risarcite in solido da chi effettua il danno o, in difetto, dal responsabile della squadra.

La Commissione respinge qualsiasi responsabilità per danni, lesioni, incidenti o furti a cose e/o persone o terzi, che possano verificarsi, prima, durante e dopo, la disputa degli incontri ed a qualsiasi causa attribuibili.

ART. 39 - COMPORTAMENTO

Si invitano tutti i tesserati a non tenere comportamenti violenti e aggressivi nei confronti di compagni di squadra, avversari, staff e arbitri. Tali comportamenti verranno puniti con squalifiche e nei casi più gravi con l'esclusione dalla partecipazione al campionato.

La Commissione calcio a 7 invita tutti i responsabili e i giocatori delle squadre, nonché i loro tifosi a mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente e della struttura in cui si svolge il campionato.

La mancata osservanza di questo comportamento provocherà squalifiche e nei casi più gravi decisioni disciplinari da parte dell'organo competente.